



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO il decreto-legge del 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito dalla legge 22 aprile 2021 n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” in “Ministero della Transizione Ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modificazioni, recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

VISTO il Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2020, “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 323 del 31-12-2020, S.O. n. 47);

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, concernente “Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio triennale 2017-2019” e, in particolare, l'art. 1 comma 140, con il quale è stato istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze (...) per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 luglio 2017, concernente il “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (Legge Bilancio 2018) e, in particolare, l'art. 1, comma 1072, che ha previsto il rifinanziamento del fondo da ripartire di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” (Legge Bilancio 2020) e, in particolare, l'articolo 1, comma 14, che ha istituito il Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2020 concernente il “Riparto del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese” di cui al citato articolo 1, comma 14, della legge di bilancio 2020;

TENUTO CONTO che nei citati D.P.C.M. del 21 luglio 2017, del 28 novembre 2018 e del 23 dicembre 2020 sono state attribuite al Ministero risorse afferenti al tema della mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO l’art.1, comma 1073, della richiamata legge di bilancio 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2018 concernente il “Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all’articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”;

TENUTO CONTO che nei citati D.P.C.M. del 21 luglio 2017 e del 28 novembre 2018 sono state attribuite al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare risorse afferenti al tema della mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2016, “Approvazione dell’indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

VISTO l’articolo 36-ter, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.», che qualifica gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e al decreto-legge 12 settembre 2014, 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164, a qualunque titolo finanziati, come interventi di preminente interesse nazionale;

VISTO il comma 7, lettera a), del medesimo articolo 36-ter, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell’art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: *“Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.”*;

VISTO l’art. 34, comma 2, ultimo capoverso, della legge 196/2019 che prevede *“nel caso di trasferimenti di somme ad amministrazioni pubbliche, l’impegno di spesa può essere assunto anche solamente in presenza della ragione del debito e dell’importo complessivo da impegnare, qualora i rimanenti elementi costitutivi dell’impegno (omissis) siano individuabili all’esito di un iter procedurale legislativamente disciplinato”*;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 164 del 4 novembre 2021 registrato presso l’Ufficio Centrale di Bilancio in data 12 novembre 2021 al n. 419, con il quale è stata impegnata la somma complessiva di Euro **22.147.329,45** favore del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91.

VISTO il D.M. n. 512 del 3 dicembre 2021, registrazione alla Corte dei Conti in data 11.12.2021 al n. 3074, con il quale vengono individuati n. 4 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi da realizzarsi nel territorio della Regione Veneto per un importo complessivo di Euro **22.147.329,45**;

INDIVIDUATO nel capitolo 8535 PG 3 denominato *Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

RITENUTO pertanto necessario procedere al pagamento della complessiva somma di Euro **22.147.329,45** a favore del Presidente della Regione Veneto, in qualità di Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

DECRETA

Articolo 1

1. Si autorizza il pagamento della somma complessiva di **Euro 22.147.329,45** favore del Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale n. 5596 denominata "PRES RE VENETO IDROGE DL 91-14", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 161, a valere sul **capitolo 8535 – PG 3 – Giust. 2050 IPE I Cl. 1** -Programma 12, Missione 18, U.D.V. 1.5, Azione 3, CdR 12, dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili